

INDICE DEI CONTENUTI

- Prospetti di Bilancio
- Nota integrativa
- Analisi di Bilancio
- Relazione del CDA sulla gestione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione





BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 0 9

● Prospetti di Bilancio



S.EC.AM. S.P.A.

Sede legale in Sondrio (SO) - Via Trieste 36/A

Capitale sociale 3.120.000 Euro i.v.

Codice fiscale 80003550144 - Partita I.v.a. 00670090141

CCIAA di Sondrio 47753

Registro Imprese di Sondrio n. 80003550144

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Valori espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo

31 Dicembre 2009 31 Dicembre 2008

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0	0
	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	6.951	8.718
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	32.568	0
7) Altre	164.206	75.043
Totale immobilizzazioni immateriali	203.725	83.761
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.535.993	8.713.245
2) Impianti e macchinario		
2-A) Impianti e macchinario	2.408.758	1.644.183
2-B) Investimenti ambientali	24.037	28.808
3) Attrezzature industriali e commerciali	366.029	343.786
4) Altri beni	971.572	1.310.767
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.223	0
Totale immobilizzazioni materiali	12.357.612	12.040.789



III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.598.138	1.597.695
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	52.040	51.540
Totale partecipazioni	1.650.178	1.649.235
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	5.792	5.988
Totale crediti	5.792	5.988
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.655.970	1.655.223
Totale immobilizzazioni B)	14.217.307	13.779.773
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.171	10.057
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.102	26.652
4) Prodotti finiti e merci	18.355	6.127
Totale rimanenze	60.628	42.836
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	4.559.631	3.870.359
- oltre 12 mesi	0	0
- F.do svalutazione crediti	(59.263)	(59.263)
Totale	4.500.368	3.811.096
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	40.759	38.188
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	40.759	38.188
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.215	116.870
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	4.215	116.870

4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	27.943	51.933
- oltre 12 mesi	37.248	19.987
Totale	65.191	71.920
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	427.715	771.660
- oltre 12 mesi	1.894.328	2.220.235
Totale	2.322.043	2.991.895
Totale crediti	6.932.576	7.029.969
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	0	67.645
3) Denaro e valori in cassa	2.133	2.062
Totale disponibilità liquida	2.133	69.707
Totale attivo circolante C)	6.995.337	7.142.512
D) Ratei e risconti	38.780	50.345
vari	38.780	50.345
Totale attivo	21.251.424	20.972.630

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.120.000	3.120.000
III. Riserva di rivalutazione	2.381.585	2.368.738
IV. Riserva legale	59.362	52.392
VI. Riserve statutarie	560.770	560.770
VII. Altre riserve	695.491	695.048
VII. Riserve da arrotondamento	(2)	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	304.506	172.078
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	141.164	139.397
Totale patrimonio netto A)	7.262.876	7.108.422

B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	252.437	300.137
3) Altri	20.000	20.000
Totale fondi di trattamento di quiescenza e simili B)	272.437	320.137
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	720.226	735.053
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	2.143.144	1.568.208
- oltre 12 mesi	1.674.044	867.889
Totale	3.817.188	2.436.097
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	325.906	707.056
- oltre 12 mesi	1.894.328	2.220.235
Totale	2.220.234	2.927.291
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.872.742	2.319.836
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	1.872.742	2.319.836
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	933.520	818.453
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	933.520	818.453
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	427.075	223.987
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	427.075	223.987
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	183.295	176.731
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	183.295	176.731
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.765.304	1.853.897
- oltre 12 mesi	0	0
Totale	1.765.304	1.853.897



Totale debiti D)	11.219.358	10.756.292
E) Ratei e risconti	1.776.527	2.052.726
aggio sui prestiti (obbligazionari o altro)	0	0
vari	1.776.527	2.052.726
Totale passivo	21.251.424	20.972.630

Conti d'ordine		
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0
2) Sistema improprio degli impegni	369.636	555.064
3) Sistema improprio dei rischi	4.666.797	4.131.640
Totale conti d'ordine	5.036.433	4.686.704

Conto Economico

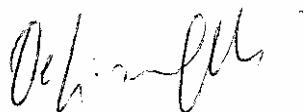
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.205.789	18.179.547
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	5.450	22.629
5) Altri ricavi e proventi:		
- Vari	1.627.100	1.762.461
- Contributi in conto esercizio	267.535	217.754
Totale	1.894.635	1.980.215
Totale valore della produzione	21.105.874	20.182.391
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.197.599)	(1.506.658)
7) Per servizi	(11.725.524)	(11.099.024)
8) Per godimento di beni di terzi	(277.202)	(283.275)

9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.574.742)	(3.306.120)
b) Oneri sociali	(1.094.329)	(1.012.838)
c) Trattamento di fine rapporto	(287.622)	(268.701)
e) Altri costi	(30)	36.720
Totale	(4.956.723)	(4.550.939)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(23.711)	(30.327)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.219.413)	(1.219.777)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale	(1.243.124)	(1.250.104)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.342	(9.462)
12) Accantonamento per rischi	(209.155)	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(1.085.535)	(1.215.695)
Totale costi della produzione	(20.682.520)	(19.915.157)
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	423.354	267.234
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni	580	470
d) proventi diversi dai precedenti:		
da altri	25.821	53.608
Totale	25.821	53.608
Totale altri proventi finanziari	26.401	54.078
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) da altri	(131.924)	(190.192)
Totale	(131.924)	(190.192)
Totale proventi e oneri finanziari	(105.523)	(136.114)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
Sopravvenienze da arrotondamento	2	2
Altre	214.005	206.583
Totale	214.007	206.585
21) Oneri:		
Imposte di esercizi precedenti	0	0
Sopravvenienze da arrotondamento	0	0
Totale	0	0
Totale delle partite straordinarie	214.007	206.585
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	531.838	337.705
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	(426.794)	(237.159)
Imposte anticipate	(6.730)	(33.517)
Imposte differite	42.850	72.368
Totale	(390.674)	(198.308)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	141.164	139.397

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gildo De Gianni







BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 0 9

● Nota integrativa





NOTA INTEGRATIVA

CRITERI GENERALI

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi contabili adottati sono conformi, nei loro aspetti principali e più rilevanti, con quelli codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dello I.A.S.C. - International Accounting Standards Committee -.

In particolare si conferma che nella formazione del bilancio non si è fatto ricorso alle deroghe per casi eccezionali di cui all'articolo 2423 comma IV del Codice Civile e le modifiche dei criteri di valutazione sono indicate nel paragrafo successivo.

Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono compatibili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009, di cui la presente "Nota" costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto:

- in conformità agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile;

- secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile. Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile


Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel quinto comma dell'articolo 2423 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da arrotondamento euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001);
- i dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La società, pur partecipando direttamente al capitale della Società "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l." con partecipazione totalitaria, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento di due dei tre limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991 come modificato dal D.Lgs. 7/11/2006 n. 285. Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente



alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il criterio adottato è meglio esplicitato di seguito nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono i seguenti:

ATTIVO

B.I Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto al netto d'ammortamenti e svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

- "diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" (voce 3): sono relativi a costi per sistemi informatici, ammortizzati in cinque anni che rappresenta il periodo di presunta utilità;
- "immobilizzazioni in corso e acconti" (voce 6): sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile, e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento;
- "altre" (voce 7): rappresentano migliorie effettuate su beni non di proprietà; sono ammortizzate in cinque anni, ad eccezione dei costi pluriennali relativi alla discarica di Gordona, ammortizzata in dieci anni in funzione della vita tecnica presunta della discarica, nonché dei costi pluriennali relativi agli impianti fotovoltaici, ammortizzati per l'impianto di Chiuro/teglia in relazione al periodo di durata del contratto di leasing con il quale è stato finanziato l'impianto stesso mentre per i costi sugli impianti dell'iniziativa "sole amico" in relazione alle convenzioni con i Comuni ospitanti gli impianti stessi.

B.II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto d'ammortamenti e svalutazioni. Il valore suddetto è aumentato dei costi aventi effetti incrementativi sui beni.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, applicando, entro i limiti previsti dalla norma, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti dal DM. 31.12.1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore produttivo. Nel primo esercizio di vita utile del cespite è stato effettuato il "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando i beni immobili come risulta dal prospetto sotto riportato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni. Il valore economico dei beni è stato confrontato con il residuo da ammortizzare. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata utilizzando il criterio che prevede la diminuzione del fondo di ammortamento e per la quota eccedente ad incremento del valore dell'attivo.

Nel bilancio al 31.12.2009 si producono gli effetti civilistici e contabili della rivalutazione, mentre quelli fiscali si genereranno (avendo la società assoggettato i maggiori valori all'imposta sostitutiva prevista dal citato D.L. 185/2008) dall'esercizio che chiuderà al 31.12.2013, con riferimento alla deduzione degli ammortamenti, e dall'inizio dell'esercizio 2014 per quanto attiene alla quantificazione delle plusvalenze e delle minusvalenze da realizzo.

La società non ha modificato il coefficiente utilizzato per l'ammortamento annuo degli immobili industriali, tuttora pari al 3%, mentre ha modificato il coefficiente utilizzato per l'ammortamento annuo delle costruzioni leggere che diventa del 5% contro il 10% utilizzato gli anni precedenti. Tali coefficienti sono rappresentativi della vita utile dei beni, i quali, a seguito di un aggiornamento delle stime effettuato in concomitanza con la rivalutazione, anche in base alle risultanze delle perizie di supporto a tale operazione, si ritengono ora più elevate rispetto alle originarie stime con un conseguente allungamento del periodo di ammortamento corrispondentemente al residuo da ammortizzare incrementato della rivalutazione stessa;

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le aliquote mediamente applicate sono le seguenti:

CESPITE	ALIQUTA
Fabbricati e terreni pertinenziali	3%
Fabbricati leggeri	5%
Impianti e macchinari	10%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Dotazioni di officina	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Altri beni	5,48/15/20/25/33/50%

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Sono relative a una partecipazione in società controllata che s'intende detenere durevolmente, in altre società e a crediti.

La partecipazione nella società controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", della quale si detiene il 100% delle quote, è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e tenendo conto di quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'evidenziazione della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione (avvenuta con il criterio del costo) e il valore contabile del patrimonio netto. Di tale differenza occorre indicare la composizione, con riferimento agli importi di maggior rilievo, evidenziando separatamente le differenze attribuibili ai beni ammortizzabili e all'avviamento, nonché le aliquote di ammortamento mediamente applicate ai primi e l'aliquota applicata al secondo.


Tale procedimento, come verrà illustrato in dettaglio nel commento della voce in oggetto, ha comportato l'incremento del valore iscritto, con l'iscrizione in corrispondenza di un'apposita riserva in sospensione d'imposta prevista dagli artt. 54 e 66 del D.P.R. 22.12.86 n. 917.

La partecipazione nella società "Enerbio s.r.l." è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione nella società "Synval s.r.l.", costituita nel corso del 2009, è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione nella società "Teleriscaldamento Coogenerazione Valtellina Valchiavenna Valcamonica S.p.A." è valutata secondo il criterio del costo di acquisto.

La partecipazione nell'Istituto di Credito "Banca Popolare di Sondrio" è valutata secondo il criterio del costo di acquisto nonostante la perdita di valore delle azioni, in quanto si ritiene che tale decremento non abbia carattere duraturo.



Per quanto riguarda i crediti, i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe C II.

C.I. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da "prodotti finiti e merci", sono valutate al costo tenuto conto che esso è minore del valore di mercato. Il criterio di costo concretamente applicato è il costo specifico per i prodotti finiti e il F.I.F.O. per le merci. Per quanto riguarda i "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", le relative rimanenze, a causa della difficoltà a stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutate in base al presumibile valore di realizzo, con riferimento al valore di convenzione CONAI ed, in specie, al relativo prezzo stabilito anno per anno.

C.II. Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore nominale diminuito dei fondi di svalutazione eventualmente costituiti e al netto delle perdite già imputate a conto economico nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il loro valore netto è espressione del presumibile valore di realizzo.

I crediti non commerciali sono riportati al loro valore nominale.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili, così come meglio evidenziato nella apposita tabella, relativa alla determinazione delle imposte differite "attive" e "passive".

C.IV. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

D. Ratei e risconti attivi

Sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale, a norma dell'art. 2424 bis quinto comma del Codice Civile.



PASSIVO

B. Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rischi ed oneri a cui si riferiscono.

C. Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde all'effettivo impegno della società verso i dipendenti in caso d'interruzione del rapporto di lavoro. Il valore iscritto è già indicato al netto dell'acconto d'imposta sul T.F.R. versato. Il calcolo dello stesso riflette le Leggi, i contratti vigenti ed i trattamenti in atto.

D. Debiti

I debiti commerciali e di provenienza diversa sono iscritti al loro valore nominale.

E. Ratei e risconti passivi.

Sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza temporale a norma dell'art. 2424 bis quinto comma.


Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In adozione del principio contabile n. 25, la società evidenzia:

- alla voce 22 del Conto Economico le imposte dovute sull'utile dell'esercizio il cui pagamento è stato differito in base alle specifiche norme tributarie, addebitandole al Fondo Imposte della voce B) 2) dello Stato Patrimoniale Passivo.
- alla voce C) Il 5) dello Stato Patrimoniale le imposte che sono state determinate sul reddito fiscale dell'esercizio relative a costi ed accantonamenti che la norma tributaria riconoscerà deducibili negli esercizi futuri, accreditando dello stesso importo la voce 22 del Conto Economico.

Riconoscimento dei ricavi



I ricavi sono considerati conseguiti con il passaggio di proprietà dei beni o con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni per i servizi. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Rischi impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Si precisa che con riferimento all'art 2427 numero 8 del Codice Civile, nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad illustrarvi le singole poste di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano un incremento di Euro 119.964 rispetto all'esercizio precedente.

Indichiamo di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 2 del Codice Civile.

	Costi d'impianto e ampliament.	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	TOTALI
COSTO STORICO	48.772	143.347	381.901	27.114	0	1.052.297	1.653.431
Rivalutazioni Precedenti							
Svalutazioni Precedenti	5.641	33.208	41.280	10.846		387.240	478.215
Ammortam. Precedenti	43.131	110.139	331.903	16.268		590.014	1.091.455
SALDO INIZIALE	0	0	8.718	0	0	75.043	83.761
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	1.454	0	32.568	109.654	143.676
Riclassifiche (-)							
Riclassifiche (+)							
Alienazioni dell'esercizio							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Svalutazioni dell'esercizio							
Ammortam. Dell'esercizio	0	0	3.221	0	0	20.491	23.712
Arrotondam.							
SALDO FINALE	0	0	6.951	0	32.568	164.206	203.725

Per quanto concerne le indicazioni richieste dall'art. 2427, nr. 3 del codice civile:

- la voce B I 3) è passata da Euro 8.718 a Euro 6.951. Le nuove acquisizioni, per Euro 1.454, sono riferibili all'acquisto di applicativi software.
- la voce B I 6) (immobilizzazioni in corso) l'incremento si riferisce ai costi di competenza S.EC.AM. per l'effettuazione dello studio di fattibilità relativamente alla costituzione di un'azienda unica di valle;
- la voce B I 7) (altre) è composta da:

Tipologia di costo	Costo storico	F.amm. 31.12.08	Amm.to 2009	Valore netto
Ampliam. Prata Camp.	17.609	17.609	0	0
Discarica Chiuro-Teglio	31.649	31.649	0	0
Discarica Saleggio	106.698	106.698	0	0
Discarica Gordona	88.715	76.325	2.501	9.889
Discarica Berbenno	13.677	13.677	0	0
Impianto fotovoltaico	46.662	7.817	4.666	34.179
Costi strutt. sole amico	107.244	0	5.362	101.882
Piattaforma Prata	188.241	163.712	7.424	17.105
Piattaforma Livigno	2.150	462	537	1.151
Manut. automezzi plur.	6.358	6.358	0	0
Totali	609.003	424.307	20.490	164.206

Ai sensi dell'art. 2427, numero 3 bis9 del Codice civile, misura e motivazione delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni (fair value), si precisa che non è stato applicato.

Per quanto poi più precisamente concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione (per i beni immateriali) e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Presentano un incremento di Euro 316.823 rispetto all'esercizio precedente.

Indichiamo di seguito le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, numero 2 del Codice Civile

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrez. Industriali e commerciali	Altri beni	Imm. in corso e acconti	TOTALI
COSTO STORICO	9.180.233	7.646.090	728.952	4.384.086	11.929	21.951.290
Rivalutazioni Precedenti	2.441.998					2.441.998
Oneri Finanziari						
Svalutazioni Precedenti		1.683.983			11.929	1.695.912
Ammortam. Precedenti	2.908.986	4.289.117	385.166	3.073.319		10.656.588
SALDO INIZIALE	8.713.245	1.672.991	343.786	1.310.767	0	12.040.789
Acquisizioni dell'esercizio	129.478	1.075.645	118.609	176.277	51.223	1.551.232
Riclassifiche (-)						
Riclassifiche (+)						
Oneri finanziari						
Alienazioni dell'esercizio			13.126	1.870		14.996
Rivalutazioni dell'esercizio						
Svalutazioni dell'esercizio						
Ammortam. dell'esercizio	306.730	315.842	83.240	513.601	0	1.219.413
Arrotondam.		1		-1		
SALDO FINALE	8.535.993	2.432.795	366.029	971.572	51.223	12.357.612

Per una maggiore chiarezza dei dati esposti nello stato patrimoniale, Vi forniamo dettaglio delle categorie di beni che compongono le singole voci relativamente al saldo finale.

Terreni e fabbricati

TERRENI	
Terreni Cedrasco	232.979
Terreni Chiuro-Teglio	36.201
Terreni Saleggio	374.186
Terreni Sondalo	29.127
Terreni Lovero	50.871
Terreni Postalesio	218.370
FABBRICATI	
Fabbricati industriali Cedrasco	4.383.652
Fabbricati industriali Sondalo	129.860
Fabbricati Lovero	2.955
Fabbricati civili Teglio	68.961
ALTRI FABBRICATI	
Nuova sede	1.425.900
COSTRUZIONI LEGGERE	
Fabbricati leggeri Cedrasco	1.582.931
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	8.535.993

Le acquisizioni dell'esercizio sono relative ad acquisizioni di terreni in Comune di Postalesio e in Comune di Cedrasco.

Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARIO	
Imp. Tratt.rifiuti umidi	3.694
Imp. Tratt.rifiuti area attrezzata	268.043
Area selezione frazione secca	281.231
Impianti di servizio	139.860
Impianto trattamento terre	388.054
Piattaforma di Sondalo	23.133
Piattaforma di Lovero	22.535
Piattaforma di Rogolo	276.941
Impianti fotovoltaici Sole Amico	745.204
Impianto fotovoltaico Rogolo	260.063
INVESTIMENTI AMBIENTALI	
Impianto biogas Saleggio	24.037
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	2.432.796

Le acquisizioni dell'esercizio, pari a Euro 1.075.646, sono principalmente relative ad incrementi degli impianti fotovoltaici di Rogolo (Euro 269.236) e dell'iniziativa "sole amico" (Euro 725.169).

Inoltre si evidenzia che la realizzazione dell'impianto per lo sfruttamento del biogas si è evoluta nel seguente modo:

- prima costruzione impianto di produzione energia da biogas con l'ausilio di due motori, pari a Euro 818.073;
- incrementi e migliorie, relativamente all'impianto già in funzione, effettuati nel corso del 2002 per Euro 9.611;
- realizzazione di un gruppo motore aggiuntivo per Euro 314.699;
- incrementi e migliorie effettuati nel corso del 2004 per Euro 37.234;
- incrementi e migliorie effettuati nel corso del 2005 per Euro 38.695;
- incrementi e migliorie effettuati nel corso del 2006 per Euro 50.164;
- incrementi e migliorie effettuati nel corso del 2007 per Euro 3.766;
- incrementi e migliorie effettuati nel corso del 2008 per Euro 27.338.

Il suddetto intervento è considerato quale "investimento ambientale" ai sensi dell'art. 6, commi da 13 a 19 della legge 23/12/2000 n. 388, in quanto l'impianto convertendo il gas naturale prodotto dalla discarica in energia elettrica ne riduce notevolmente la emissione di gas ad effetto serra.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature	12.842
Dotazioni di officina	16.226
Strumenti di laboratorio	113.103
Contenitori per rifiuti	219.091
Containers per rifiuti	4.767
TOTALE ATTREZZATURE	366.029

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 118.609, sono in gran parte dovuti all'acquisto di contenitori e container per rifiuti.

Altri beni

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	86.763
Macchine d'ufficio elettroniche	21.376
Impianti telefonici e cellulari	9.453
Autocarri	642.977
Autovetture	45.766
Motrici non targate	135.584
Altri	29.653
TOTALE	971.572

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 176.277, sono costituiti principalmente dall'acquisto di automezzi per Euro 115.306.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 51.223, sono costituiti da oneri relativi alla progettazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da biogas di Postalesio.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali il grado di ammortamento alla fine dell'esercizio risulta:

CATEGORIA	%
Terreni e fabbricati	11,96
Impianti e macchinari	78,62
Attrezzature ind. e comm.	56,05
Altri beni	78,56
TOTALE	46,07

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1. PARTECIPAZIONI:

a) Imprese controllate

Il valore della partecipazione nella società controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", è pari a Euro 1.582.836.

Tale partecipazione è valutata secondo il criterio dell'equivalenza patrimoniale (equity method) e secondo quanto disposto dall'art. 2426 n. 4) del Codice Civile. Tale procedimento ha comportato l'incremento del valore di iscrizione al 01/01/2009, dato dall'utile di esercizio della partecipata decrementato delle quote di ammortamento calcolate sulle differenze attribuite ai beni ammortizzabili e della quota di ammortamento dell'avviamento.

Ricordiamo che per i beni ammortizzabili sono stati considerati i coefficienti stabiliti dal DM. 31.12.1988, mentre per l'avviamento è stata prevista un'aliquota di ammortamento del 10% in quanto si ritiene congruo considerare che il valore dell'avviamento venga assorbito in 10 esercizi.

	Totali
Valore di iscrizione	1.582.393
Utile esercizio di competenza	14.272
Ammortamento immobile	-1.350
Ammortamento imm. Immateriali	-1.944
Ammortamento avviamento	-10.535
Valore rettificato	1.582.836
Maggior valore	443

Il confronto effettuato evidenzia un maggior valore di Euro 443. Questo comporta l'iscrizione di detto maggior valore ad incremento della partecipazione con, in contropartita, l'incremento dell'apposita riserva in sospensione d'imposta ai sensi degli artt. 54 e 66 del D.P.R. 22.12.86 n. 917.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 5 del C.C., si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

- la società "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.", con sede legale in Lovero (SO) in Via alla Piana n. 7, presenta un capitale sociale pari a Euro 700.000 i.v.;
- il bilancio della società "Servizi Ecologici Ambientali S.r.l." al 31.12.2008 presenta un utile di Euro 14.272 (al 31.12.2008 presentava un utile di Euro 40.934), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 200.517;
- gli occupati a fine esercizio ammontavano a 19 unità.

Il valore della partecipazione nella società controllata "Enerbio s.r.l.", è pari a Euro 15.300. Si tratta di una società costituita nel corso del 2008 detenuta per il 51% ed è valutata al costo di acquisto.

c) altre imprese

Il valore della partecipazione nella società "Teleriscaldamento Coogenerazione Valtellina Valchiavenna Valcamonica S.p.A.", è pari a Euro 38.750.

Si tratta dell'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio 2006 di 5.000 azioni della Società T.C.V.V.V. ad un prezzo di €/azione 7,75.

Il valore della partecipazione nell'Istituto di Credito "Banca Popolare di Sondrio", è pari a Euro 12.790.

Si tratta dell'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio 2007 di 1.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio ad un prezzo di €/azione 12,79.

Il valore della partecipazione nella società "Synval s.r.l.", è pari a Euro 500.

Si tratta di una società costituita nel corso del 2009 detenuta per il 5% ed è valutata al costo di acquisto.

2. CREDITI

d) verso altri

Si tratta principalmente di depositi cauzionali versati a terzi.

2009	2008	Differenze
5.792	5.988	-196

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

I prodotti finiti sono valutati al costo di acquisto; in specie, per le merci, s'è adottato il metodo F.I.F.O.. I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", a causa della difficoltà nel stabilirne il costo di trasformazione sostenuto, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, con riferimento al valore di convenzione CONAI ed, in specie, al relativo prezzo stabilito anno per anno.

Diamo in sintesi il dettaglio e le movimentazioni intervenute nell'anno:

Categoria	31.12.08	Variazione	31.12.09
Carburante	10.057	114	10.171
Sacchi e Contenitori	6.127	12.228	18.355
Plastica	11.368	839	12.207
Vetro	4.649	3.511	8.160
Lattine	2.181	1.669	3.850
Sabbia/sabbione	0	495	495
Carta	8.454	-1.064	7.390
TOTALE	42.836	17.792	60.628

C.II Crediti

Relativamente alla voce C-II, esponiamo quanto segue:

Crediti verso clienti (C-II-1), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono esposti per Euro 4.500.368, in aumento di Euro 689.272 rispetto allo scorso esercizio. L'importo è esposto al netto del fondo rischi su crediti che ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/08	Euro	59.263
Utilizzo 2009	Euro	0
Accantonamento 2009	Euro	0
Saldo al 31/12/09	Euro	59.263

Per l'esercizio 2009 non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi su crediti in quanto lo stesso è stato considerato capiente.

Quanto alla voce crediti verso imprese controllate (C-II-2), sono iscritti i crediti verso la Società controllata "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l." per un importo di Euro 40.759.

Nella voce crediti tributari (C-4-bis) è iscritto un importo di Euro 4.215 composto principalmente dal credito iva (Euro 3.383).

Nella voce crediti per imposte anticipate (C-4-ter) è iscritto un importo di Euro 65.191 che è composto dal residuo dell'iscrizione effettuata nei bilanci degli esercizi precedenti e dall'iscrizione del presente esercizio ai sensi del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Quanto alla voce crediti verso altri (C-II-5), passano da Euro 2.991.895 a Euro 2.322.043, con un decremento di Euro 669.852 rispetto allo scorso esercizio.

	A BREVE TERMINE		
	S.DO INIZIALE	VARIAZIONI	S.DO FINALE
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti v/Comuni mutuo	71.731	6.227	77.958
Crediti v/Min.T.	227.475	20.473	247.948
Crediti v/ R.L. contr. 8.244 ml	407.850	-407.850	0
Altri	64.604	37.205	101.809
Totali	771.660	-343.945	427.715

	A MEDIO/LUNGO TERMINE		
	S.DO INIZIALE	VARIAZIONI	S.DO FINALE
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti v/Comuni mutuo	354.838	-77.958	276.880
Crediti v/Min.T.	1.865.397	-247.949	1.617.448
Totali	2.220.235	-325.907	1.894.328

Con riferimento alle voci sopra evidenziate, osserviamo che:

- Il credito verso i Comuni è relativo ad un mutuo stipulato dalla S.Ec.Am. (ex Consorzio) con la Cassa DD.PP. ed il cui rimborso è posto a carico dei Comuni stessi. Pertanto le rate di rimborso del mutuo (pos. 408462000) vengono rimosse dalla Cassa DD.PP. direttamente dai Comuni. Ne consegue che l'importo del mutuo al 31/12/09 viene iscritto per un pari importo tra i crediti verso i Comuni e fra i debiti quale mutuo passivo, essendo S.Ec.Am. ente mutuatario.
- Il credito verso la Regione Lombardia si è originato per un contributo in conto impianti concesso dalla Regione Lombardia a fronte della realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti umidi in Comune di Cedrasco. A tal fine la Cassa DD.PP. aveva concesso un mutuo estinto il 31/12/2009 di importo pari al contributo della Regione.
- I crediti verso il Ministero del Tesoro hanno comune origine e derivano da 3 mutui stipulati da S.Ec.Am. con la Cassa DD.PP., con onere di restituzione a carico del Ministero del Tesoro in applicazione della Legge 441/87. In sintesi, il Ministero del Tesoro rimborsa l'importo del mutuo, che è stato gradatamente erogato a S.Ec.Am. in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti effettuati.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile esponiamo l'ammontare dei crediti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio suddiviso sulla base della loro durata:

QUOTA SCADENTE ENTRO L'ANNO	5.001.000
QUOTA SCADENTE OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO MA ENTRO I CINQUE ANNI	1.544.477
OLTRE CINQUE ANNI	387.099
TOTALE	6.932.576

Specifichiamo che i crediti scadenti oltre i cinque anni sono così formati:

- Mutuo di Euro 1.988.359 (n. pos. 420785000) per Euro 199.833;

- Mutuo di Euro 1.446.079 (n. pos. 426960400) per Euro 145.333;
- Mutuo di Euro 361.520 (n. pos. 426960300) per Euro 36.333;
- Credito per imposte anticipate per Euro 5.600.

C.IV Disponibilità liquide

Per quanto concerne le disponibilità liquide le stesse possono essere così dettagliate:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
DEPOSITI BANCARI	67.645	-67.645	0
CASSA	1.023	441	1.464
AFFRANCATRICE POST.	1.039	-370	669
TOTALE	69.707	-67.574	2.133

La cassa è stata utilizzata per i piccoli pagamenti e gli incassi correnti. Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

D. Ratei e risconti attivi

La voce è pari a Euro 38.780 ed in diminuzione di Euro 11.565 rispetto all'esercizio precedente (Euro 50.345).

Indichiamo di seguito ai sensi dell'art. 2427, numero 7 del Codice Civile la composizione di tale voce, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riferito alle singole voci:

RISCONTI ATTIVI	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
Assicurazioni varie	0	2.475	2.475
Registrazione contratti	35.094	-14.810	20.284
Abbonamenti	1.139	-242	897
Comm. Ministero Ambiente	1.947	1.054	3.001
Altri risconti	12.165	-42	12.123
TOTALE	50.345	-11.565	38.780

Le voci esposte sono da riferire al normale andamento dell'attività sociale.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da 30.000 azioni da 104 Euro per un importo complessivo di 3.120.000 Euro. Ai sensi dell'art. 2427, n. 18, c.c., specifichiamo che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli simili.

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

VOCI	SALDO INIZIALE	INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO FINALE
		DELIBER.	ALTRI	DELIBER.	ALTRI	
CAPITALE SOCIALE	3.120.000					3.120.000
RIS. SOVRAP. AZIONI	0					0
RISERVA DI RIVALUTAZ.	2.368.738		12.847			2.381.585
RISERVA LEGALE	52.392	6.970				59.362
RISERVE STATUTARIE	560.770					560.770
RIS. PER DIFF. TRASFORMAZ.	193.225					193.225
RIS. STRAORDINARIA	204.324					204.324
RIS. RIVALUT. PARTECIPAZ.	84.966		443			85.409
RISERVA DA UTILI	212.533					212.533
RISERVE DA ARROTONDAM.	-1					-1
UTILE/PERDITA PORT.A NUOVO	172.078	132.427				304.505
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	139.397		141.164	-139.397		141.164
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.108.422	139.397	154.454	-139.397		7.262.876

Con riferimento alla composizione delle riserve specifichiamo che:

- la riserva per differenza di trasformazione si origina dalla situazione patrimoniale redatta alla data del 01/06/95 (data di trasformazione), pari alla differenza tra il patrimonio netto alla suddetta data ed il capitale sociale. Emergeva un valore di Euro 916.056, poi ridotto all'attuale valore di Euro 193.225 a seguito dell'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 1995 di Euro 16.469, della perdita dell'esercizio 1998 di Euro 548.010, della perdita dell'esercizio 1999 di Euro 72.621, dell'imputazione di Euro 21.259 a capitale sociale per l'aumento a titolo gratuito connesso alla ridenominazione del capitale sociale in Euro e, infine, dell'imputazione di Euro 64.673 alla riserva per ammortamenti anticipati;

- la riserva legale, la riserva statutaria e la riserva straordinaria si sono formate nell'esercizio 1997 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 1996 per poi incrementarsi in seguito alla destinazione dell'utile degli esercizi;
- la riserva per rivalutazione partecipazione (Euro 85.409) ha origine dall'iscrizione, in base al criterio dell'equity method, del maggior valore attribuito alla partecipazione rispetto al valore di iscrizione; tale riserva è indisponibile;
- la riserva di rivalutazione si riferisce alla rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185/08.

Ai sensi dell'art. 2427 numero 7 bis) del C.C., si forniscono le seguenti informazioni sul patrimonio netto. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO			
Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	3.120.000		0
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo azioni	193.225	A, B, C	193.225
Versamento soci in conto capitale	0	A, B, C	0
Totale riserve di capitale	193.225		193.225
Riserve di utili			
Riserva legale	59.362	B	0
Riserva statutaria	560.770	A, B, C	560.770
Riserve straordinarie	204.324	A, B, C	204.324
Altre riserve	212.532	A, B, C	212.532
Riserva da equity method	85.409	A, B	85.409
Riserva da rivalutazione	2.381.585	A, B, C	2.381.585
Totale riserve di utili	3.503.982		3.444.620
Utile a nuovo	304.506	A, B, C	304.506
Utile di esercizio	134.105	A, B, C	134.105
Riserva legale su utile dell'esercizio	7.058	B	7.058
Totale	7.262.876		4.083.514
Quota di patrimonio non distribuibile			85.409
Residua quota distribuibile			3.998.105
Quota di patrimonio vincolata			11.902
Legenda: A - Aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci			

Ricordiamo che in base al disposto dell'articolo 2426, nr. 5 del codice civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità capitalizzati non ancora ammortizzati. Con riferimento alla Vostra società alla data di chiusura del bilancio la situazione è così riassumibile:

TOTALE COSTI NON AMMORTIZZATI	0
--------------------------------------	----------

B. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti per Euro 320.137 e la loro composizione risulta la seguente:

FONDO	SALDO INIZIALE	INCREMENTI		DECREMENTI		SALDO FINALE
		ACCAN.	ALTRI	ACCAN.	UTILIZZI	
Fondo per imposte differite	86.132				-42.850	43.282
Fondo per imposte ex moratoria fiscale	214.005	209.155			-214.005	209.155
Fondo D.Lgs.36/2003	20.000					20.000
Totali	320.137	209.155			-256.855	272.437

Nel fondo per imposte differite sono compresi i debiti per imposte differite originati nell'esercizio 2001 e relativi ad ammortamenti fiscali anticipati, i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi, oltre all'iscrizione di imposte differite nell'esercizio 2006 relativamente alla rateizzazione delle plusvalenze scaturite dal conferimento in aumento del capitale sociale nella Servizi Ecologici Ambientali s.r.l., i cui effetti si riverserà nel prossimo esercizio.

Il fondo per imposte, iscritto nel 2006, si riferisce al recupero, ai sensi del D.L. 15 febbraio 2007 n. 10, da parte dell'Agenzia delle Entrate delle imposte non dovute da S.Ec.Am. durante il periodo di cosiddetta "moratoria fiscale". Nell'esercizio 2007 si è provveduto ad accantonare la differenza tra quanto già accantonato e l'importo della cartella ricevuta da parte dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio. Tale fondo:

- è stato azzerato nel corso dell'esercizio in quanto l'Agenzia delle Entrate dopo aver perso in secondo grado presso la Commissione Tributaria Regionale non ha presentato appello nei termini e pertanto il fascicolo è da ritenersi chiuso
- è stato riaccantonato per l'importo di Euro 209.115 relativamente ad un altro contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per una cartella di pagamento ricevuta nel corso dell'esercizio 2009 e sempre inerente al recupero delle imposte non dovute da S.Ec.Am. durante il periodo di cosiddetta "moratoria fiscale" e nello specifico nell'anno 1998. Contro tale cartella S.Ec.Am. ha presentato ricorso che ha vinto in primo grado presso la Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio.

Il fondo spese future D.Lgs. 36/2003, creato per far fronte alle disposizioni normative in merito all'adeguamento delle discariche per inerti.

C. Trattamento di fine rapporto

Il debito per TFR è determinato sulla base delle competenze maturate ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile da tutti i lavoratori dipendenti in base alla normativa vigente.

La movimentazione subita è la seguente:

	IMPORTI
SALDO INIZIALE	735.053
UTILIZZO	-33.993
ACCANTONAMENTO	287.622
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-266.509
SALDO FINALE LORDO	722.173
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	-1.947
SALDO FINALE NETTO	720.226

QUALIFICA	2009	2008
DIRIGENTI	0	0
IMPIEGATI	22	22
OPERAI	94	94
TOTALE	116	116

Il numero medio dei dipendenti nel 2009 è stato di 116 unità.

D. Debiti

Ai fini di una maggior chiarezza dei dati esposti nello stato patrimoniale esponiamo le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
DEBITI V/BANCHE			
Banche c/c	1.007.109	549.434	1.556.543
Banca Popolare di Sondrio c/c ipotec.	400.000	0	400.000
Banca Popolare di Sondrio mutui	1.018.388	842.257	1.860.645
Artigiancassa	10.600	-10.600	0
Totale debiti v/banche	2.436.097	1.381.091	3.817.188
DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI			
Mutuo CDDPP n. pos. 408462000	426.570	-71.732	354.838
Mutuo CDDPP n. pos. 408462001	407.849	-407.849	0
Mutuo CDDPP n. pos. 420785000	1.096.266	-119.154	977.112
Mutuo CDDPP n. pos. 426960400	797.285	-86.658	710.627
Mutuo CDDPP n. pos. 426960300	199.321	-21.664	177.657
Totale debiti v/finanziatori	2.927.291	-707.057	2.220.234
FORNITORI			
Fornitori	2.169.631	-388.103	1.781.528
Fatture da ricevere	151.756	-56.046	95.710
Note credito da ric.	-1.551	-2.945	-4.496
Totale fornitori	2.319.836	-447.094	1.872.742
IMPRESE CONTROLLATE			
Fornitori imprese controllate	818.453	115.067	933.520
Totale imprese controllate	818.453	115.067	933.520
DEBITI TRIBUTARI			
Erario c.rit.redditi lav.dipend.	149.247	26.759	176.006
Erario c.rit.redditi lav.auton.	1.252	8.619	9.871
Erario c.rit.redditi co.co.co.	0	2.096	2.096
Debiti per addizionali irpef	0	1.299	1.299
Debiti v/erario imposte da ravvedere	0	51.551	51.551
Debiti diversi per imposta sostitutiva tfr	228	-228	0
Debiti imposta sostitutiva rivalutazione	73.260	-73.260	0
Debiti v/Erario c/ires	0	157.281	157.281
Debiti irap	0	28.971	28.971
Totale debiti tributari	223.987	203.088	427.075
ISTITUTI DI PREVIDENZA			
Debiti v/inps lav.dipend.	165.824	8.661	174.485
Debiti v/inps co.co.co.	529	336	865
Debiti v/tesoreria inps	10.378	-2.433	7.945
Totale debiti istituti di previdenza	176.731	6.564	183.295
ALTRI DEBITI			
Salari e stipendi da liquidare	186.575	20.186	206.761
Debiti v/sindacati	1.416	1.043	2.459
Debiti v/Comuni quote Conai	1.475.788	-151.361	1.324.427
Costi da liquidare	148.724	37.595	186.319
Altri debiti	41.394	3.944	45.338
Totale altri debiti	1.853.897	-88.593	1.765.304
TOTALE GENERALE	10.756.292	463.066	11.219.358

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 6 del codice civile esponiamo l'ammontare dei debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio suddiviso sulla base della loro presumibile durata:

QUOTA SCADENTE ENTRO L'ANNO	7.650.986
QUOTA SCADENTE OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO MA ENTRO I CINQUE ANNI	2.218.354
OLTRE CINQUE ANNI	1.350.018
TOTALE	11.219.358

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo sono originati da:

- debiti verso banche pari complessivamente a Euro 1.674.044, formati da quattro mutui contratti con la Banca Popolare di Sondrio, di cui due contratti ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regione Lombardia n. 35/1996 e assistiti da contributo in conto interessi da parte della Regione stessa;
- debiti verso altri finanziatori pari complessivamente a Euro 1.894.328 e formati da quattro mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Di seguito specifichiamo singolarmente i debiti verso banche:

- Saldo banca Popolare di Sondrio iscritto al 31/12/2009 per Euro 1.171.758 riferito al conto corrente ordinario;
- Saldo banca Credito Valtellinese iscritto al 31/12/2009 per Euro 384.756 riferito al conto corrente ordinario;
- Saldo banca Intesa San Paolo iscritto al 31/12/2009 per Euro 29 riferito al conto corrente ordinario
- Saldo banca Popolare di Sondrio iscritto al 31/12/2009 per Euro 400.000 riferito al conto corrente ipotecario;
- Mutuo ipotecario a medio termine iscritto al 31/12/2009 per Euro 216.656: è stato erogato ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 35/1996 nel corso dell'esercizio 2003 per un importo di Euro 599.200, con scadenza 31/12/2012 a fronte dell'investimento immobiliare consistente nell'acquisto degli uffici adibiti a sede amministrativa; tale mutuo è assistito da un contributo pari al 50% della quota interessi ed erogato dalla Regione Lombardia contestualmente al pagamento delle rate;
- Mutuo iscritto al 31/12/2009 per Euro 187.524: è stato erogato ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 35/1996 nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 269.800, con scadenza 31/12/2015 a fronte dell'investimento immobiliare consistente nell'acquisto di un capannone in Comune di Cedrasco; anche tale mutuo è assistito da un contributo in conto interessi con le modalità dette per il precedente mutuo.
- Mutuo iscritto al 31/12/2009 per Euro 463.710: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio anch'esso per l'acquisto del capannone in Comune di Cedrasco nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 650.000, con scadenza 31/12/2015.
- Mutuo iscritto al 31/12/2009 per Euro 992.755: è stato erogato dalla Banca Popolare di Sondrio per l'acquisto di impianti fotovoltaici nel corso dell'esercizio 2009 per un importo di Euro 1.000.000, con scadenza 31/12/2015.

Mutui	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Mutuo di 599.200 Euro	69.091	147.565	0	216.656
Mutuo di 269.800 Euro	25.733	114.031	47.760	187.524
Mutuo di 650.000 Euro	61.824	270.695	131.191	463.710
Mutuo di 1.000.000 Euro	29.952	136.903	825.900	992.755
Totali	186.600	669.194	1.004.851	1.860.645

Di seguito specifichiamo singolarmente i debiti verso altri finanziatori:

- Mutuo n. 408462000, iscritto al 31/12/2009 per Euro 354.838, è stato erogato nell'esercizio 1993 ad un tasso del 8,5% per un importo complessivo di Euro 1.009.343 e scadenza al 2013. Trattasi di un mutuo il cui rimborso è posto a carico dei Comuni, per cui all'attivo figura un credito verso questi ultimi per pari importo;

I tre mutui seguenti hanno natura simile. Sono stati erogati in applicazione della L. 441/87, che prevede l'onere di restituzione a carico del Ministero del Tesoro. Nell'attivo dello stato patrimoniale, come visto, figurano infatti crediti di pari importo ai debiti in esame.

- Mutuo n. 420785000, iscritto al 31/12/2009 per Euro 977.113, è stato acceso nell'esercizio 1995 ad un tasso del 9,00 % per un importo di Euro 1.988.359 e scadenza al 2015
- Mutuo n. 426960400, iscritto al 31/12/2009 per Euro 710.627, è stato acceso nell'esercizio 1995 ad un tasso del 9,00 % per un importo di Euro 1.446.079 e scadenza al 2015
- Mutuo n. 426960300, iscritto al 31/12/2009 per Euro 177.657, è stato acceso nell'esercizio 1995 ad un tasso del 9,00 % per un importo di Euro 361.520 e scadenza al 2015

Le scadenze delle rate di mutuo sono pertanto così riassumibili:

Mutui	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
n. 408462000	77.958	276.880	0	354.838
n. 420785000	129.878	647.402	199.832,77	977.113
n. 426960400	94.456	470.838	145.332,93	710.627
n. 426960300	23.614	117.710	36.333	177.657
Totali	325.906	1.512.830	381.499	2.220.235

Tutti i crediti e i debiti di cui al presente bilancio si riferiscono all'area geografica dell'Italia.

E. Ratei e risconti passivi

Tra i risconti passivi figurano le quote dei contributi in conto impianti riscontati sulla base del piano di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono. Le movimentazioni dei contributi in conto impianti all'interno della voce risconti passivi sono così riassumibili:

Saldo iniziale	1.535.924
Incrementi per contributi dell'esercizio	161.271
Decrementi per imputazione a c/economico della quota di competenza dell'esercizio (A/5)	177.724
Saldo finale	1.519.471

Quanto alla voce nel suo complesso, è pari a Euro 1.776.527 ed in diminuzione di Euro 276.199 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.052.726).

I ratei passivi sono formati dagli importi relativi alla quattordicesima e alle ferie non godute maturate dal personale dipendente, nonché dai relativi contributi.

Esponiamo di seguito ai sensi dell'art. 2427, numero 7 del Codice Civile la composizione di ratei e risconti passivi, con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	SALDO NIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
RISCONTI PASSIVI			
Contributi c/imp. R.L. mutuo 8.244 mln	344.972	-17.467	327.505
Contributi c/imp. R.L. Comp. (1997)	13.543	-673	12.870
Contributi L. 441/87 3.850 mln	863.908	-52.676	811.232
Contributi L. 441/87 2.800 mln	313.501	36.726	350.227
Contributo R.L. mutuo Imp. Cedrasco	194.945	-194.945	0
Contributo imp. fotovoltaico	0	17.637	17.637
Altri risconti passivi	48.086	-34.344	13.742
RATEI PASSIVI	273.771	-30.457	243.314
TOTALE	2.052.726	-276.199	1.776.527

CONTI D'ORDINE

La società ha in essere garanzie fidejussorie per una concorrenza totale di Euro 4.666.797. Tali garanzie fidejussorie si riferiscono:

- a contratti commerciali con vari Comuni clienti a garanzia del regolare svolgimento dell'appalto (Euro 2.473.569);
- alla richiesta del Ministero dell'Ambiente relativamente all'iscrizione all'Albo Nazionale per l'attività di trasporto rifiuti a garanzia per operazioni di smaltimento rifiuti, bonifica, ripristino delle installazioni e delle aree contaminate, nonché per risarcimento degli ulteriori danni all'ambiente (Euro 635.242);
- a favore della Provincia di Sondrio a garanzia della gestione delle piattaforme nonché delle operazioni di stoccaggio preliminare (Euro 1.557.986);

La società ha impegni per rate di canoni leasing ancora da pagare per un totale di 369.636. Tali impegni si riferiscono a tre contratti di leasing stipulati nel corso dell'esercizio 2007 dei quali più avanti sono esposti dei prospetti con le informazioni più rilevanti.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 2427 numero 10 viene riportata la seguente tabella indicante la suddivisione dei ricavi e delle prestazioni secondo categorie di attività (non è riportata la suddivisione per aree geografiche in quanto la società lavora solo in Italia).

FATTURATO PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	2009	2008
RICAVI VENDITE A TERZI:		
Ricavi per vendita prodotti	906.080	1.048.803
Ricavi per vendita materiali diversi	345.170	364.878
Ricavi per servizi e prestazioni	17.561.289	16.274.195
TOTALE VENDITA A TERZI	18.812.539	17.687.876
RICAVI VENDITE A CONTROLLATE:		
Ricavi per vendita prodotti	368.845	463.234
Ricavi per vendita materiali diversi		
Ricavi per servizi e prestazioni	24.405	28.437
TOTALE VENDITE A CONTROLLATE	393.250	491.671
TOTALE	19.205.789	18.179.547

2. Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti

Valgono le considerazioni espresse alla voce dello Stato patrimoniale.

4. Altri ricavi o proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2009	2008
DA TERZI		
Contributi in conto esercizio	267.535	216.494
Contributi in conto impianti	152.265	146.399
Contributi conai	970.027	1.040.838
Altri ricavi	504.808	576.484
TOTALE DA TERZI	1.894.635	1.980.215
ALTRI RICAVI E PROVENTI DA CONTROLLATE	0	0
TOTALE	1.894.635	1.980.215

Preme precisare come nel presente bilancio risulta conteggiato il realizzo della vendita dei certificati verdi relativi al 2008 tra gli altri ricavi e proventi (nel bilancio 2008 non era

valorizzabile con certezza tale importo che pertanto è diventato una sopravvenienza attiva nel 2009) oltre il realizzo della vendita dei certificati verdi relativi al 2009 tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2009	2008
Acquisti da terzi	1.197.599	1.506.658
Acquisti da controllate	0	0
TOTALE	1.197.599	1.506.658

7. Servizi

	2009	2008
Servizi da terzi	9.835.586	9.081.970
Servizi da controllate	1.889.938	2.017.054
TOTALE	11.725.524	11.099.024

8. Godimento beni di terzi

Riguardano principalmente la locazione e il noleggio di beni strumentali per uso aziendale, nonché i canoni leasing di cui si esporranno i dati più avanti.

9. Personale

Tale voce riguarda tutti i costi relativi alle retribuzioni e contributi del personale dipendente con i relativi accantonamenti per trattamento di fine rapporto. L'incremento della voce nel suo complesso è riconducibile principalmente al rinnovo del contratto di lavoro.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	2009	2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.711	30.327
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.219.413	1.219.777
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0
Totale	1.243.124	1.250.104

11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Valgono le considerazioni espresse alla relativa voce dello Stato Patrimoniale.

12. Accantonamento per rischi

E' stato effettuato un accantonamento al fondo imposte in riferimento ad una cartella dell'Agenzia delle Entrate per il recupero aiuti di stato anno 1998.

14. Oneri diversi di gestione

	2009	2008
Indennizzi ambientali	229.115	194.341
Quote Conai ai Comuni	657.264	667.165
Diversi	199.156	354.189
Totale	1.085.535	1.215.695

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15, del Codice civile diversi dai dividendi.

Per quanto concerne gli altri proventi finanziari ricompresi nella voce di bilancio in conformità al principio di chiarezza si specifica quanto segue:

	2009	2008
Proventi da titoli di investimento	580	470
Interessi attivi v/banche	2.715	1.437
Altri interessi attivi	24	138
Rimborso int. Passivi	23.082	52.033
Totale	26.401	54.078

Come in precedenza specificato, il rimborso di interessi passivi è costituito dagli interessi su un mutuo pagato alla Cassa DD.PP. da S.Ec.Am., che a sua volta incassa dai Comuni.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Esponiamo la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari presenti in bilancio:

	2009	2008
Interessi c/c bancari	31.629	64.773
Interessi mutui bancari	75.155	67.451
Interessi mutui Cassa DD.PP.	23.082	52.033
Altri interessi passivi	2.058	5.935
Totale	131.924	190.192

In conformità alle disposizioni del codice civile si precisa che non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In tale voce non figura nessun importo.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Per quanto concerne i proventi straordinari ricompresi nella voce di bilancio in conformità al principio di chiarezza si specifica quanto segue:

	2009	2008
Sopravvenienze da arrotondamento	2	2
Altre	214.005	206.583
Totale	214.007	206.585

Le sopravvenienze di 214.005 si riferiscono all'azzeramento del fondo imposte relativamente al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per il recupero aiuti di stato anno 1996.

Non sono presenti oneri straordinari.

Si precisa che la società non ha effettuato operazioni di rivalutazione monetaria né ha mai derogato ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio, Euro 390.674, sono formate da:

- Ires per Euro 218.676;
- Irap per Euro 208.118;
- Imposte anticipate/differite per Euro -36.120.

Il saldo delle imposte anticipate/differite è composto da:

- imposte anticipate, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente a imposte pre-pagate nel presente esercizio i cui effetti si riverseranno sui prossimi esercizi, per Euro 43.509;
- riversamento delle imposte differite, in diminuzione delle imposte di esercizio, relativamente ad ammortamenti già dedotti fiscalmente e a quote di plusvalenza non tassate in precedenti esercizi, per Euro 42.850;
- riversamento delle imposte anticipate, in aumento delle imposte di esercizio, relativamente ad imposte pre-pagate in precedenti esercizi, per Euro 50.239.

PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 2427, n. 14, DEL C.C. – Informazioni relative alla fiscalità differita

Differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate	
Ammortamento impianto biogas Saleggio	847
Ecotassa discarica inerti	9.636
Ammortamento quota rivalutazione fabbricati	82.560
Quota interessi accantonamento fondo imposte	65.170
Totale differenze temporanee	158.213
Aliquota applicata	27.5%
Totale imposte anticipate (A)	43.509
Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte differite stanziate in esercizi precedenti	
Ammortamenti già dedotti fiscalmente esercizio 2001	47.360
Quota plusvalenza esercizio 2006 tassabile nel presente esercizio	108.458
Totale differenze temporanee	155.818
Aliquota applicata	27.5%
Totale imposte differite (B)	42.850
Differenze temporanee che hanno comportato l'eliminazione di imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti	
Ammortamenti beni immateriali svalutati nell'esercizio 2001	1.508
Ammortamenti beni materiali esercizio 2004	58.478
Ecotassa discarica inerti	7.073
Quote di spese di rappresentanza esercizio 2005	414
Quote di spese di rappresentanza esercizio 2006	2.281
Quote di spese di rappresentanza esercizio 2007	1.999
Quota interessi fondo imposte azzerato	110.933
Totale differenze temporanee	182.686
Aliquota applicata	27.5%
Totale imposte anticipate/differite (C)	50.239
Totale imposte anticipate/differite (A+B-C)	36.120

INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Descrizione del bene	Impianto fotovoltaico
Società di leasing	Banca Italease SpA
Data stipula del contratto	12/06/2007
Durata del contratto	120 mesi
Maxicanone	-
Prezzo di riscatto del bene	3.234
Canoni di competenza dell'esercizio	40.433
Valore attuale dei canoni non scaduti	220.120
Onere finanziario effettivo	8.206
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	323.441
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	32.344
Fondo ammortamento fine esercizio	97.032
Valore netto a bilancio	226.409

Descrizione del bene	Motospazatrice Dolevo Faip
Società di leasing	Banca Italease SpA
Data stipula del contratto	22/06/2007
Durata del contratto	60 mesi
Maxicanone	-
Prezzo di riscatto del bene	1.240
Canoni di competenza dell'esercizio	28.044
Valore attuale dei canoni non scaduti	66.651
Onere finanziario effettivo	4.576
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	124.000
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	24.800
Fondo ammortamento fine esercizio	74.400
Valore netto a bilancio	49.600

Descrizione del bene	Escavatore gommato jcb
Società di leasing	Banca Italease SpA
Data stipula del contratto	31/05/2007
Durata del contratto	60 mesi
Maxicanone	-
Prezzo di riscatto del bene	1.385
Canoni di competenza dell'esercizio	31.296
Valore attuale dei canoni non scaduti	82.865
Onere finanziario effettivo	4.954
Informazioni relativi all'iscrizione in bilancio secondo il cosiddetto metodo finanziario	
Valore d'iscrizione in caso d'acquisto	138.500
Ammortamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	27.700
Fondo ammortamento fine esercizio	83.100
Valore netto a bilancio	55.400

Informativa richiesta da leggi speciali

La società, nel bilancio chiuso al 31.12.2008, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando i beni immobili come risulta dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammort.	Rivalutazione effettuata
Capannone nuovo Cedrasco	1.044.541	263.269	388.728
Costruzioni leggere Cedrasco	1.615.118	1.430.457	1.476.439
Capannoni Tiellegi	2.369.095	172.446	246.351
Uffici Sondrio con box	1.329.469	189.948	330.479
Totali	6.358.223	2.056.120	2.441.997

In bilancio risulta iscritta apposita riserva di rivalutazione che ammonta ad Euro 2.381.585.

Operazioni con parti correlate

Sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate, ritenute “rilevanti” e però “concluse a normali condizioni di mercato”:

- nella voce “costi per servizi” ammontante a Euro 11.725.524 sono contabilizzati servizi effettuati dalla società controllata Servizi Ecologici Ambientali srl per Euro 1.889.938, che rappresentano pertanto il 16% dell’intero importo.

Accordi fuori bilancio

La società non ha stipulato accordi o sottoscritto atti non indicati in stato patrimoniale che determinano rischi o benefici da essi derivanti di natura significativa e per i quali risulti necessaria apposita indicazione, al fine di consentire una corretta valutazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Altre informazioni

Ai sensi dell’art. 2427 n. 6 ter del C.C. in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, si comunica che la società non ha in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del C.C. si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori - n. 5	Euro 15.917
Collegio sindacale - n. 3	Euro 13.965

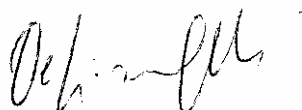
* * *

Il presente bilancio, conforme alle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Gildo De Gianni





BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 0 9

● **Analisi di Bilancio**



Flusso monetario netto al 31.12.2009

Utile (perdita dell'esercizio)		141.164
Ammortamenti dell'esercizio		1.243.124
Plusvalenze o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-	45.504
Accantonamento al TFR		287.622
Costi e ricavi che non hanno generato flusso	-	1.046
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri		209.155
Utilizzo fondi rischi ed oneri	-	214.005
Decremento per TFR previdenza complementare	-	266.509
Decremento per TFR liquidato	-	33.993
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		-
Totale		1.178.844
Variazioni delle rimanenze	-	17.792
Variazioni dei crediti	-	211.253
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-
Variazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi	-	264.634
Variazioni dei debiti finanziari commerciali e diversi entro 12 mesi	-	579.271
Totale		- 1.072.950
Totale flusso monetario		247.058

Rendiconto finanziario al 31.12.2009

Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	- 1.498.501
Fonti	
Fonti interne	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp.allegato)	247.058
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	59.600
Totale	306.658
Fonti esterne	
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio-lungo termine	-
2. Contributi in conto capitale	-
3. Apporti liquidi di capitale proprio	-
4. Altre fonti	308.646
Totale	308.646
Totale fonti	615.304
Impieghi	
Investimenti in immobilizzazioni	
1. Immateriali	143.676
2. Materiali	1.551.232
3. Finanziarie	304
Totale	1.695.212
Altri impieghi	
1. Rimborso di finanziamenti	- 437.398
2. Distribuzione di utili e riserve	-
3. Rimborso di capitale sociale	-
4. Altri impieghi	-
Totale	- 437.398
Totale impieghi	1.257.814
Variazione netta delle disponibilità monetarie	
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	- 2.141.011



BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 0 9

- Relazione del CDA sulla gestione



<i>INTRODUZIONE</i>	58
<i>ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE</i>	61
<i>ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITA'</i>	70
<i>SETTORE IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI</i>	71
<u>Cedrasco Stazione di Trasferimento Rsu</u>	71
<u>Discarica di Gordona</u>	71
<i>SETTORE IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLO RIFIUTI</i>	71
<u>Area del secco</u>	71
<u>Area dell'umido</u>	72
<u>Piattaforme</u>	72
<u>Impianto recupero terre</u>	72
<i>SETTORE IGIENE URBANA E SERVIZI</i>	73
<i>SETTORE COMMERCIALE</i>	73
<i>RISORSE UMANE</i>	73
<i>QUALITA' E AMBIENTE</i>	74
<i>INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY</i>	75
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	75
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i>	76
<i>INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</i>	78
<i>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</i>	79
<i>RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI</i>	80
<i>ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE</i>	80
<i>AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI</i>	81
<i>PROPOSTA DEL CDA IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO</i>	81

INTRODUZIONE

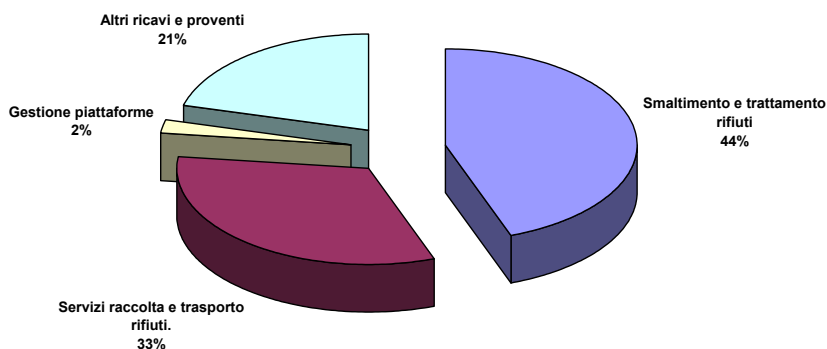
Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio 2009, che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato redatto ai sensi ed in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di 141.164 €, nell'esercizio precedente era pari a 139.397 €.

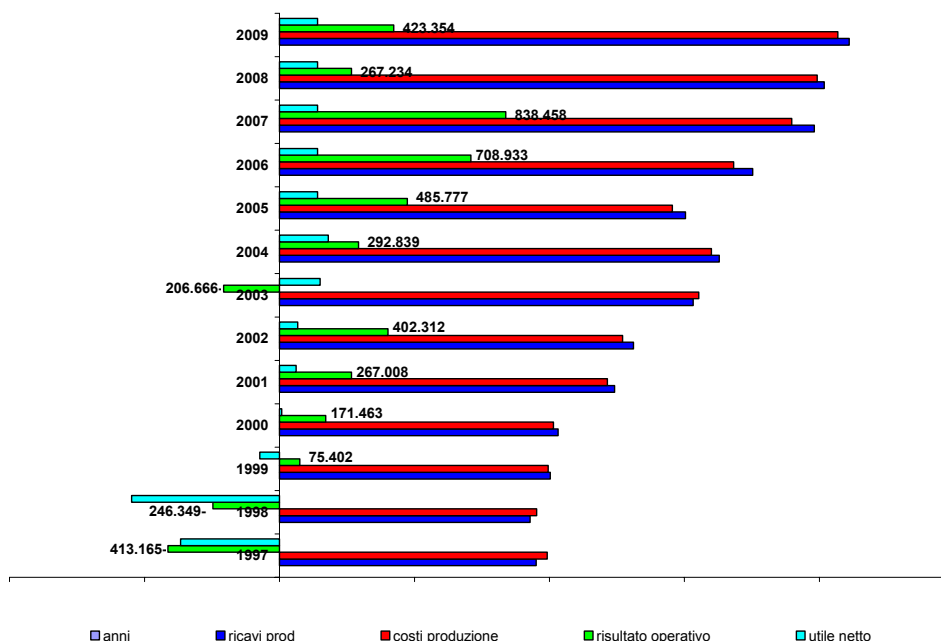
Il risultato prima delle imposte presenta un utile pari a 531.838 € (+ 57% rispetto all'esercizio 2008), mentre il valore della produzione è stato pari a 21.105.874 € (+4,6% rispetto al 2008).

I ricavi sono stati generati dalle attività secondo la composizione percentuale seguente:



Il presente esercizio conferma l'andamento positivo del valore della produzione delle attività ormai consolidate da alcuni anni, secondo il trend

storico sotto riportato prendendo a riferimento il risultato operativo ante imposte.



Tale andamento positivo è da ritenersi particolarmente importante considerando che anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal totale smaltimento dei rifiuti in impianti fuori provincia, senza che si sia aumentata la tariffa principale, ovvero quella dello smaltimento degli rsu, la quale ha seguito il trend rappresentato nel grafico seguente (con il confronto dal 2003 anno in cui avvenì, a causa della sospensione dei conferimenti alla discarica del Saleggio, il totale smaltimento in impianti terzi), con un evidente vantaggio anche nel corso del 2009 per i comuni soci della società soprattutto considerato che la stessa è inferiore di 30 €/ton rispetto a quella del 2003.



Il risultato appare ancor più qualificante in relazione agli oneri straordinari derivanti dagli aumenti del costo del lavoro (per effetto del rinnovo del CCNL e della previdenza complementare compresi gli arretrati), il costo dello smaltimento e del trasporto extra provinciale (per effetto della chiusura della discarica del Saleggio).

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Immobilizzazioni immateriali

Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali si è incrementato di Euro 119.964.

Le voci principali, per valore o per importanza gestionale, relative alle acquisizioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Immobilizzazioni in corso e acconti - Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono agli oneri sostenuti per lo studio di fattibilità inerente la costituzione di un'azienda unica di valle (Euro 32.568).
- Costi pluriennali - Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente relative ai costi di struttura inerenti gli impianti fotovoltaici dell'iniziativa "sole amico" (Euro 107.244).

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è aumentato rispetto allo scorso esercizio di Euro 316.823.

Le voci principali, per valore o per importanza gestionale, relative alle acquisizioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- Impianti fotovoltaici "sole amico" - Le acquisizioni dell'esercizio di Euro 725.169 sono relative alla costruzione di impianti fotovoltaici in base all'iniziativa "sole amico" e allocati su strutture dei Comuni aderenti all'iniziativa.
- Impianto fotovoltaico Rogolo - Le acquisizioni dell'esercizio di Euro 269.236 sono relative alla costruzione di due impianti fotovoltaici allocati sulle strutture presenti nella Piattaforma di Rogolo.
- Automezzi - Si tratta di acquisti dell'esercizio con un onere complessivo di Euro 115.306.
- Containers per rifiuti e contenitori - Si tratta di acquisti dell'esercizio con un onere complessivo di Euro 75.920.

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

Di seguito viene fornita la situazione patrimoniale ed economica della Società per poi passare all'analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Situazione patrimoniale

<i>ATTIVITA' (unità di Euro)</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	<i>diff. %</i>
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	203.725	83.761	143,22
Materiali	12.357.612	12.040.789	2,63
Finanziarie	1.655.970	1.655.223	0,05
ATTIVO CIRCOLANTE			
Magazzino	60.628	42.836	41,54
Crediti	6.932.576	7.029.969	-1,39
Disponibilità liquide	2.133	69.707	-96,94
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	38.780	50.345	-22,97
TOTALE ATTIVITA'	21.251.424	20.972.630	1,33

<i>PASSIVITA' (unità di Euro)</i>	<i>2009</i>	<i>2008</i>	
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.120.000	3.120.000	
Riserva di rivalutazione	2.381.585	2.368.738	0,54
Riserva legale	59.362	52.392	13,30
Riserva statutaria	560.770	560.770	
Altre riserve	695.489	695.048	0,06
Riserve da accantonamento	-	-	
Utili / perdite portati a nuovo	304.506	172.078	76,96
Utile / perdita di esercizio	141.164	139.397	1,27
FONDI RISCHI E ONERI			
	272.437	320.137	-14,90
TFR			
	720.226	735.053	-2,02
DEBITI			
Esigibili entro l'esercizio	7.650.986	7.668.168	-0,22
Esigibili oltre l'esercizio	3.568.372	3.088.124	15,55
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
	1.776.527	2.052.726	-13,46
TOTALE ATTIVITA'	21.251.424	20.972.630	1,33

Il conto economico di esercizio

VALORE DELLA PRODUZIONE	2009	2008	diff. %
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	19.205.789	18.179.547	5,65
Variazione delle rimanenze	5.450	22.629	-75,92
Altri ricavi e proventi	1.894.635	1.980.215	-4,32
TOTALE VALORE PRODUZIONE	21.105.874	20.182.391	4,58

COSTI DELLA PRODUZIONE	2009	2008	diff. %
Per materie prime e merci	1.197.599	1.506.658	-20,51
Per servizi	11.725.524	11.099.024	5,64
Per godimento beni di terzi	277.202	283.275	-2,14
Costi del personale	4.956.723	4.550.939	8,92
Ammortamenti	1.243.124	1.250.104	-0,56
Variazioni delle rimanenze	-12.342	9.462	-230,44
Accantonamenti	209.155	0	
Oneri diversi di gestione	1085.535	1.215.695	-10,71
TOTALE COSTI PRODUZIONE	20.682.520	19.915.157	3,85

RIEPILOGO VALORE / COSTI	2009	2008	diff. %
Totale valore della produzione	21.105.874	20.182.391	4,58
Totale costi della produzione	20.682.520	19.915.157	3,85
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	423.351	267.234	58,42

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2009	2008
1) Attivo circolante		
1.1) Liquidità immediate	2.133	69.707
1.2) Liquidità differite	6.971.356	7.080.314
1.3) Rimanenze	60.628	42.836
2) Attivo immobilizzato		
2.1) Immobilizzazioni immateriali	203.725	83.761
2.2) Immobilizzazioni materiali	12.357.612	12.040.789
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	1.650.178	1.655.223
CAPITALE INVESTITO	21.251.424	20.972.630
1) Passività correnti	9.427.513	9.720.894
2) Passività consolidate	4.561.035	4.143.314
3) Patrimonio netto	7.262.876	7.108.422
CAPITALE ACQUISITO	21.251.424	20.972.630

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.205.789	18.179.547
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, ...	5.450	22.629
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.211.239	18.202.176
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo...	-1.197.599	- 1.506.658
+ Variazione rimanenze materie prime, sussid.,...	12.342	- 9.462
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-12.002.726	-11.382.299
VALORE AGGIUNTO	6.023.256	5.303.757
- Costo per il personale	-4.956.723	- 4.550.939
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.066.533	752.818
- Ammortamenti e svalutazioni	-1.243.124	- 1.250.104
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-209.155	-
REDDITO OPERATIVO	- 385.746	- 497.286
+ Altri ricavi e proventi	1.894.635	1.980.215
- Oneri diversi di gestione	-1.085.535	- 1.215.695
+ Proventi finanziari	26.401	54.078
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-131.924	- 190.192
REDDITO CORRENTE	317.831	131.120
+ Proventi straordinari	214.007	206.585
REDDITO ANTE IMPOSTE	531.838	337.705
- Imposte sul reddito	-390.674	- 198.308
REDDITO NETTO	141.164	139.397

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno 2009	Anno 2008
1,94%	1,96%

L'indicatore per l'anno 2009 è leggermente inferiore rispetto all'anno precedente in quanto l'incremento del patrimonio netto dell'esercizio 2009 è superiore all'incremento del risultato di esercizio a seguito di un aumento della riserva da rivalutazione. Precisiamo che non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità e che valori elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno 2009	Anno 2008
2,20%	1,47%

L'indicatore per l'anno 2009 è superiore rispetto all'anno precedente grazie a un aumento dei ricavi delle vendite.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2009	Anno 2008
- 8.886.007	- 8.911.573

Precisiamo che un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa mentre un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nel caso specifico è evidente una dipendenza finanziaria in quanto la società ricorre al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate; si sottolinea come l'indice sia notevolmente migliorato rispetto all'esercizio precedente.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2009	Anno 2008
34,18%	31,87%

Precisiamo che il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate e che l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, più il risultato si avvicina a 100 migliore è.

Nel caso specifico non siamo vicini a 100 in quanto la società, come detto sopra, ricorre al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2009	Anno 2008
- 4.324.972	- 4.768.259

Precisiamo che in via generale un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate mentre un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

Nel caso specifico va segnalato come parte delle immobilizzazioni negli anni scorsi sono state finanziate con la cospicua liquidità disponibile senza quindi dover accendere debiti a breve.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2009	Anno 2008
73,22%	70,24%

Precisiamo che il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate; l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, più il risultato si avvicina a 100 migliore è; se il risultato supera 100 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante. Nel caso specifico richiamiamo quanto segnalato sopra in merito al finanziamento di parte delle immobilizzazioni negli anni scorsi con la cospicua liquidità disponibile senza quindi dover accendere debiti a breve.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.
Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2009	Anno 2008
34,18%	33,89%

Precisiamo che l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore e che valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale.

Nel caso specifico va evidenziato il miglioramento rispetto all'anno precedente.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.


Anno 2009	Anno 2008
65,82%	66,11%

Valori estremamente elevati dell'indicatore, soprattutto rispetto alla media di settore, possono essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda; anomalie in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

Nel caso specifico va evidenziato il miglioramento rispetto all'anno precedente.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari.



Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2009	Anno 2008
25,81%	25,03%

Il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità, in quanto valori prossimi all'unità significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro.

Nel caso specifico va evidenziato come l'aumento dei costi per il personale (dovuto in principal modo al rinnovo del contratto di lavoro) sia stato accompagnato da un pari incremento dei ricavi delle vendite mantenendo praticamente stabile l'indicatore.

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITA'

Sul fronte gestionale la Società ha proseguito nel corso dell'esercizio l'ulteriore sviluppo delle proprie attività praticamente in tutti i settori di raccolta, trasporto e smaltimento.

L'andamento economico dei ricavi dei settori principali è stato il seguente:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2009	2008	diff. %	diff
Smaltimento e trattamento rifiuti	9.612.629	8.948.833	7%	663.796
Servizi raccolta e trasporto rifiuti.	6.849.795	6.575.858	4%	273.937
Gestione piattaforme	420.278	456.422	-8%	-36.144
Altri ricavi e proventi	4.223.172	4.201.278	1%	21.894
TOTALE VALORE PRODUZ.	21.105.874	20.182.391	4,60%	923.483

Riguardo ai rifiuti prodotti dai comuni si registra anche nell'esercizio 2009, una riduzione degli rsu (-3%) Tali dati sono al netto delle terre di spazzamento stradale che dal 2007 per effetto dell'impianto di recupero realizzato non sono più considerati rifiuti a smaltimento ma a recupero.

I valori dei conferimenti 2009 distinti per le macro tipologie sono riportati e confrontati con quelli registrati nell'anno precedente nella tabella seguente.

	2008	2009	DIFF %
TOTALE RD	38.664.984	40.990.821	5,67
TOTALE RSU	41.183.630	39.979.491	- 3,01
%	48,42	50,62	



SETTORE IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI

Cedrasco Stazione di Trasferimento Rsu

Contemporaneamente al calo della disponibilità della discarica del Saleggio ed alla sua chiusura, la stazione di trasferimento di Cedrasco ha progressivamente assunto il suo ruolo nevralgico nel sistema integrato di smaltimento dei rifiuti a seguito dell'avvio dei rifiuti fuori provincia (la totalità dal dicembre 2006), trasferendo ad impianti finali di smaltimento, previa riduzione volumetrica, circa 37.321 ton di Rsu. A seguito della stipula delle convenzioni con impianti siti in Provincia di Bergamo (scadenza 2013) e Lecco (scadenza 2011 rinnovabile), si è assicurata la garanzia di smaltimento fuori provincia in modo integrale fino a tutto il 2011.

Discarica di Gordona

I rifiuti inerti smaltiti presso la discarica di Gordona sono stati pari a 21.582 tonnellate, da confrontarsi con un valore del 2008 pari a 15.050 tonnellate, corrispondenti ad un incremento dei conferimenti in discarica del 43,4%.

SETTORE IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLO RIFIUTI

Area del secco

L'area attrezzata di Cedrasco nel 2009 ha ricevuto 38.980 tonnellate di rifiuti raccolti in forma differenziata, sotto forma di frazioni secche, contro un valore del 2008 di 39.314 tonnellate, con un decremento quantitativo del 0,85%.



Area dell'umido

L'attività è proseguita anche nel 2009 con strutture di stoccaggio e trasferimento ad idonei impianti della frazione organica, e con lavorazioni di riduzione volumetrica (cippatura) prima del trasferimento fuori provincia della frazione verde, mentre è in corso di realizzazione il nuovo impianto di compostaggio che sarà attivo dalla seconda metà del 2009.

I conferimenti delle frazioni organica e verde raccolte in modo differenziato nell'esercizio 2009 sono state pari a 6.410 tonnellate.

Piattaforme

Nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite regolarmente le gestioni delle piattaforme attrezzate per la raccolta differenziata di Sondalo, Lovero e Prata Camportaccio.

I rifiuti in esse conferiti sono stati pari a:

Sondalo, Ton	5.355
Lovero, Ton	888
Prata C., Ton	8.879

Impianto recupero terre

Nel corso dell'esercizio è proseguito il funzionamento del nuovo impianto di trattamento e recupero delle terre di spazzamento stradale. Tale impianto seppur non ancora a regime ha trattato 5.729 ton.



SETTORE IGIENE URBANA E SERVIZI

La gestione in modo diretto delle attività ha comportato l'erogazione di servizi di igiene urbana a 71 (69 nel 2008) Comuni della Provincia di Sondrio per un totale di oltre 152.000 abitanti serviti.

Il Settore dispone di automezzi dedicati ai servizi di igiene urbana in grado di erogare servizi che coprono l'intero ciclo di gestione delle raccolte e del trasporto dei rifiuti, compresi gli speciali ed i pericolosi.

Complessivamente nel 2009 il settore ha raccolto e trasportato oltre 38.400 tonnellate di rifiuti urbani, 612 tonnellate di rifiuti speciali e 61 tonnellate di rifiuti pericolosi.

SETTORE COMMERCIALE

Il settore commerciale ha in essere contratti per servizi di raccolta dei rifiuti con 71 Comuni della provincia di Sondrio, per un totale di oltre 152.000 abitanti serviti.


Il settore ha inoltre sviluppato attività con più di 1.552 clienti privati, con un ulteriore consolidamento dell'attività.

Unitamente agli impianti Secam e all'area igiene urbana, il settore commerciale, ha garantito capacità di raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento per oltre 220 tipologie diverse di rifiuti.

Per tale scopo la Società ha stipulato anche appositi contratti con impianti di smaltimento di rifiuti pericolosi siti in Lombardia al fine di garantirne l'adeguato conferimento.

RISORSE UMANE

Così come nell'esercizio precedente, il 2009 è stato caratterizzato da un considerevole impegno della struttura aziendale finalizzato ad un duplice obiettivo: da una parte al mantenimento ed al miglioramento della



certificazione ambientale ISO 14001:04 del sito di Cedrasco ed ai relativi programmi ambientali, dall'altra all'implementazione ed al miglioramento della certificazione stessa anche all'area Igiene Urbana e alla definizione di ulteriori nuovi programmi ambientali.

Tra le attività di mantenimento è stato rinnovato, come gli scorsi anni, il programma di formazione/aggiornamento del personale Secam relativamente ai temi di ambiente e di salute e sicurezza. Nell'anno 2009 ha avuto inizio anche il programma di formazione finanziata del fondo Fonarcom, che prevede in aggiunta alla consueta erogazione di formazione interna un grande contributo di formazione e addestramento operati da esterni specializzati, dando un grande valore aggiunto al livello di conoscenza aziendale. Il progetto prevede un migliaio di ore da erogarsi tra il 2009 ed il 2010.


Nel corso dell'anno 2009 le ore di formazione erogate sono state 1111, suddivise nei diversi temi di ambiente e sicurezza, a cui vanno aggiunte altre 340 ore erogate alla controllata Servizi Ecologici Ambientali srl per le attività inerenti il sito di Cedrasco.

QUALITA' E AMBIENTE

Secam, proseguendo nell'impegno assunto nella politica aziendale di minimizzare gli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività di gestione dei rifiuti sul territorio e in considerazione del fatto di rappresentare il gestore di servizio pubblico, ha proseguito nel miglioramento del sistema di gestione ambientale che è stato introdotto gli anni pregressi.

Secam ha certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:04, con certificato n°4843 le seguenti attività:

- trattamento e cernita per destinazione a riciclo di rifiuti solidi urbani, pericolosi e non pericolosi, ad esclusione delle attività di compostaggio”;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, servizi di raccolta differenziata anche di rifiuti pericolosi, servizio di spazzamento stradale meccanizzato, servizio di autospurgo delle caditoie stradali”.



L'impegno di Secam nel miglioramento della gestione ambientale comprende anche altri "aspetti indiretti" che non sono stati esplicitamente descritti, quali il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente anche nelle attività aziendali non ancora certificate come quelle relative alle piattaforme mandamentali di Sondalo, Lovero, Prata Camportaccio e Rogolo, e alla produzione di EE pulita dal biogas della discarica e dal fotovoltaico.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

In ordine alle disposizioni normative in tema di privacy si informa che la Società ha aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, adempimento previsto dal D.Lgs. 196/2003.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono stati attivati con Politec Valtellina una serie di contatti per valutare ed eventualmente sviluppare nuove iniziative legate alla produzione di energia rinnovabile ed al risparmio energetico (es. ESCO) anche in considerazione della morfologia del territorio provinciale e del ruolo di S.EC.AM. S.p.A.. Infatti S.EC.AM. S.p.A., tra l'altro, è presente su tutto il territorio con le sue cinque piattaforme mandamentali oltre che con la gestione di vari centri di raccolta comunali.

Nell'ambito dell'iniziativa "Sole Amico" si è provveduto e/o si sta provvedendo al montaggio dei pannelli sugli immobili dei Comuni Soci che hanno aderito a tale iniziativa. I Comuni che finora hanno aderito all'iniziativa sono Albaredo per San Marco, Albosaggia, Andalo Valtellino Buglio in Monte, Castione Andevenno, Dazio, Dubino, Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellina e Traona oltre alla Parrocchia di Castione Andevenno, e la struttura del tennis di Sondrio (struttura di proprietà del Comune di Sondrio affidata ad un gestore). Una serie di altri Comuni sta valutando l'adesione a tale iniziativa.

A seguito delle indicazioni emerse in occasione dell'Assemblea degli Enti partecipi alla *"Convenzione per l'esercizio del controllo congiunto sulla Società per l'Ecologia e l'Ambiente S.p.A., ai sensi dell'art. 113, comma 5,*

lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267”, in data 8 gennaio 2010 è stata formalmente sottoscritta tra S.EC.AM S.p.A. ed il Comune di Cedrasco la “Convenzione per le attività facenti capo a S.EC.AM. S.p.A. in Località Ravione del Comune di Cedrasco” per il periodo 1° gennaio 2010/31 dicembre 2014.

Considerato che tutte le spese relative ai lavori/interventi di post-gestione della discarica di Chiuro/Teglio (chiusa per esaurimento nell’aprile del 1995) sono a carico di S.EC.AM. S.p.A., di comune accordo con l’Azienda Sondriese Multiservizi S.p.A. in qualità di titolare e gestore della medesima discarica, è stata richiesta alla Provincia di Sondrio la volturazione dell’autorizzazione della post-gestione della discarica di Chiuro/Teglio dall’Azienda Sondriese Multiservizi S.p.A. a S.EC.AM. S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione alla prevista realizzazione di un impianto per la digestione delle deiezioni animali al fine della produzione di energia elettrica e termica, si sta provvedendo all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni. L’impianto in parola verrà realizzato in Comune di Postalesio e tratterà le deiezioni di circa 2000 UBA (circa 25.000 mc./anno di liquami e circa 10.000 ton./anno di letame).

In relazione alle novità legislative ed in particolare all’emanazione della Legge 133/2008 – ART. 23-BIS – che ha lo scopo di disciplinare l’affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in applicazione della disciplina comunitaria, nell’anno 2008, su iniziativa della Provincia di Sondrio, ha avuto luogo un incontro tra le principali aziende di servizi provinciali con lo scopo di esplorare la volontà e possibilità di dar vita, stante le oggettive difficoltà circa la capacità di competere singolarmente, ad una Azienda Unica di Valle che coerentemente con la normativa vigente, soprattutto in ambito di affidamento di servizi, fosse comunque in grado di proporsi con maggiore competitività sul mercato anche extra provinciale.

Da detta riunione erano unanimemente emerse le seguenti determinazioni:

- a) condivisione dell’iniziativa;

- b) necessità di avvalersi di apposita società per una consulenza finalizzata allo studio di fattibilità;
- c) costituzione di un comitato tecnico ristretto composto dai rappresentanti aziendali e coordinato dall'assessorato alle attività produttive provinciale per i fini di cui al punto b);
- d) valutazione da parte degli azionisti delle risultanze dello studio;

Il comitato tecnico (Provincia di Sondrio, Azienda Sondriese Multiservizi S.p.A., S.EC.AM. S.p.A., A.E.M. Tirano S.p.A., SPL Tirano S.r.l., Valdisotto Servizi S.p.A., Servizi Comunali Associati S.r.l. e I.S.E. S.r.l.) ha quindi nell'anno 2009 approvato lo studio di fattibilità presentato dalla Società incaricata (Bain & Company Italy Inc. di Milano) relativo alla FASE 1 e 2 (analisi giuridica e ipotesi di società) approvando nel contempo la prosecuzione dello studio anche alla FASE 3, 4 e 5 (governance, piano industriale e iter realizzativi).

Nel mese di febbraio 2010 sono quindi stati illustrati al tavolo tecnico i risultati dell'ulteriore studio relativo alla FASE 3, 4 e 5 (governance, piano industriale e iter realizzativi) come di seguito:

- il percorso di integrazione si basa su due fasi successive finalizzate a massimizzare l'efficacia e l'efficienza della operazione e a limitare il più possibile gli impatti delle disposizioni del Decreto Ronchi;
- in una prima fase (Fase A) si ipotizza di fondere fra loro le società con business maggiormente omogenei dando vita alle seguenti aziende:
 - Azienda Energetica di Valle, attiva principalmente nella distribuzione e vendita di EE e Gas attraverso la fusione di ASM Sondrio (escluso business ambiente, idrico e TPL), AEM, SPL (business parcheggi) e Valdisotto Servizi;
 - Azienda Ambientale e Idrica di Valle, finalizzata alla gestione dei business ambientali e idrici attraverso l'integrazione fra Secam, SPL (idrico), SCA, ISE, ASM Sondrio (business ambiente, idrico e TPL) e STPS;
- in seguito (Fase B) si valuterà se procedere al conferimento delle attività di vendita EE alla società veicolo (che già oggi effettua attività connessa alla vendita gas) ed all'integrazione delle due entità societarie (Az. Energetica e Az. Ambientale e Idrica) per dare vita all'Azienda Unica di Valle;
- i benefici attesi da questo percorso sono:
 - un processo di integrazione più semplice (vista la partecipazione nelle varie fasi di soggetti con business simili);
 - un insieme di ipotesi industriali di valutazione più omogeneo;
 - una maggiore facilità di definizione dei concambi (a causa del minore numero di referenti per ciascuna fase);

- un potenziale prolungamento di un anno delle concessioni ambientali e idriche in carico ad ASM;
- una maggiore flessibilità e minori problematiche legate allo scenario normativo attuale e prospettico (quadro regolatorio dei settori ambiente e idrico più incerto in seguito all'approvazione del DL Ronchi);

pertanto nell'anno 2010 i Soci saranno chiamati a valutare le azioni conseguenti.

In questa ottica la controllata Servizi Ecologici Ambientali s.r.l. sta acquistando dal Comune di Colico e dal Comune di Piateda il 6,8% delle quote della società I.S.E. s.r.l.

A seguito dell'aggiudicazione della gara di project financing per progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di bioessiccazione per il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati della Provincia di Sondrio, da ubicarsi in Comune di Cedrasco, e valorizzazione energetica del bioessiccato prodotto tramite la collocazione in impianti idonei, il promotore ha attivato le procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

A seguito dell'intenzione di S.EC.AM. S.p.A. di dotarsi di un impianto che utilizza la tecnologia denominata "dissociazione molecolare" o "smoldering" con produzione di gas sintetico a energia elettrica, ed essendo la medesima S.EC.AM. S.p.A. già in possesso delle autorizzazioni, si prevede di iniziare entro la fine del 2010 i lavori di realizzazione dell'impianto.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

S.EC.AM. opera in un settore dove non si è in presenza di rischi e incertezze significativi. Inoltre la società non fa uso di strumenti finanziari (Codice Civile art. 2428 – comma 3 – punto 6 bis), pertanto non esistono particolari rischi finanziari.

I rischi non finanziari si suddividono nelle seguenti macro tipologie di rischio:

- rischi di fonte interna: quali efficacia/efficienza dei processi, non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, rischi di frode, furto, perdita di dati informatici, ecc.;
- rischi di fonte esterna: rischi di mercato, rischi di modifiche legislative, rischi di concorrenza, ecc..

Per quanto riguarda i rischi di fonte interna si segnala che la società si è attivata per la creazione di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa degli enti).

La responsabilità amministrativa, qualora accertata in sede giudiziaria (dal giudice penale), può comportare in capo all'ente (rectius alla società) pene pecuniarie sino ad e, nei casi più gravi, l'applicazione di sanzioni interdittive quali la sospensione da gare pubbliche, il divieto di pubblicità, l'interdizione temporanea all'esercizio dell'attività.

Il D.Lgs. 231/2001 prevede tuttavia una esimente escludendo la responsabilità amministrativa, e quindi l'applicazione delle sanzioni, agli enti che hanno adottato un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati in oggetto ed in possesso di determinati requisiti indicati dalla legge.

Per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non ci prevedono particolari rischi in grado di minacciare in modo serio l'andamento della nostra società.

Va sicuramente segnalato come anche i ricavi di S.EC.AM. possono risentire, seppur in modo più attenuato rispetto ad altre realtà, dell'andamento del mercato e quindi della crisi economica. Basti pensare che il volume dei rifiuti ha avuto una notevole riduzione: se c'è crisi ci sono meno consumi e quindi meno rifiuti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2009 S.EC.AM. ha operato un'intensa attività di sviluppo nel campo della gestione dei rifiuti; tale attività può essere così riassunta:

- aggiornamento mensile del servizio "Rsu on-line" per consultazione da parte dei Comuni Soci dei quantitativi dei rifiuti conferiti;
- esame di nuove tecnologie di impianti di smaltimento rifiuti e di sistemi di raccolta rifiuti con visite presso impianti e/o Aziende per comparazioni tecnico-economiche;
- certificazione UNI EN ISO 14001:04;

- analisi di caratterizzazione rifiuti;
- partecipazioni a convegni organizzati dalle associazioni di categoria e a fiere di settore;
- attività didattiche presso le scuole.

Inoltre Secam, tramite l'utilizzo di mezzi informatici (Internet) e cartacei (riviste specializzate), fornisce costantemente ai Comuni Soci ed alle Aziende Clienti un servizio di continuo aggiornamento relativamente alla normativa per la gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La società detiene il 100% delle quote della Società "Servizi Ecologici Ambientali s.r.l.", con la quale detiene rapporti commerciali.

Nell'esercizio 2009 i ricavi derivanti da servizi prestati alla Servizi Ecologici Ambientali ammontano a Euro 393.251 mentre i costi derivanti da servizi prestati a S.EC.AM. dalla Servizi Ecologici Ambientali ammontano a Euro 2.006.349.

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. al 31/12/2009 evidenzia crediti verso la Servizi Ecologici Ambientali per Euro 40.759 e debiti verso la stessa controllata per Euro 897.520.

Inoltre la società detiene il 51% delle quote della Società "Enerbio s.r.l.".

La situazione patrimoniale di S.EC.AM. al 31/12/2009 evidenzia debiti verso la stessa controllata per Euro 36.000.

La società non è sottoposta al controllo di nessuna società.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società, oltre alla sede amministrativa in Sondrio e alla sede operativa principale in Comune di Cedrasco, detiene le seguenti sedi secondarie:

- Piattaforma in Comune di Sondalo
- Piattaforma in Comune di Lovero Valtellino
- Impianto fotovoltaico in comune di Teglio
- Impianto di produzione energia elettrica da sfruttamento biogas presso la ex discarica del Saleggio sempre in comune di Teglio
- Piattaforma in Comune di Rogolo

- Piattaforma in Comune di Prata Camportaccio
- Discarica di inerti in Comune di Gordona.

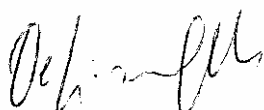
AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio 2009 S.EC.AM. S.p.A. non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie e azioni o quote di società controllanti così che al 31 dicembre 2009 non esistono in bilancio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

PROPOSTA DEL CDA IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al risultato finale dell'esercizio (che chiude con un utile di Euro 141.163,68) si propone di accantonare l'utile dell'esercizio nella riserva legale per il 5% (Euro 7.058,18), e di riportare a nuovo la quota residua pari ad Euro 134.105,50.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
GILDO DE GIANNI







BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 0 9

● **Relazione del Collegio Sindacale**



S.EC.AM. S.p.A.
**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi
dell'art. 2429 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Prima, di passare ad illustrarVi l'attività svolta nel corso del passato esercizio, riteniamo utile riepilogare i dati espressi dal bilancio di esercizio illustratoVi dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (Euro):

STATO PATRIMONIALE

Attivo	21.251.424
Passivo	13.988.548
Patrimonio netto	7.121.712
Utile d'esercizio	141.164
Totale a pareggio	21.251.424
Conti d'ordine	4.666.797

CONTI ECONOMICI

Totale valore della produzione	21.105.874
Totale costi della produzione	- 20.682.520
Differenza tra valore e costi produzione	423.354
Proventi ed oneri finanziari	- 105.523
Proventi e oneri straordinari	214.007
Imposte sul reddito di esercizio	- 390.674
Utile dell'esercizio	141.164

Per quanto concerne l'attività da noi svolta, diamo atto che, nell'espletamento dei compiti demandati al Collegio:



- abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione, in via continuativa, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzioni organizzative della società o della Partecipata, nel caso di servizi centralizzati, e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e/o significative;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex art. 2408 c.c..

Con riferimento alla relazione sull'andamento della gestione della società nell'anno 2009 redatta dal Consiglio di Amministrazione e successivamente consegnata al Collegio per le proprie valutazioni ed a seguito delle attività di controllo svolte in merito, diamo atto di aver verificato il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie relative ai termini inerenti alla redazione della stessa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..



Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La Società di revisione Revisionitalia S.r.l. ha espresso parere favorevole al bilancio chiuso al 31.12.2009 e non ci ha segnalato alcun fatto censurabile.

Diamo inoltre atto di aver accertato

- l'adeguamento dei contenuti e dell'informativa di bilancio alla disciplina civilistica, così come innovata dal D.Lgs. 17 gennaio 2004, n. 6;
- la sussistenza nella relazione del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 c.c.;
- la completezza e chiarezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabilita dalla legge. Diamo, in merito, atto di aver verificato la conformità degli schemi e dei principi contabili adottati alle disposizioni di legge che disciplinano la formazione del bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC, integrati, ove necessario, dai principi contabili internazionali dello I.A.S.C., nonché la loro adeguatezza in rapporto all'attività della società e la loro conformità con il bilancio d'esercizio;
- la congruità delle poste accantonate a fondo rispetto ai rischi potenziali emersi in capo alla società.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio, nonché alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Sondrio, 08 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

dott. Marco Antonio Dell'Acqua (Presidente)



dott. Antonio Albonico (Sindaco effettivo)



dott. Paolo Roscio (Sindaco effettivo)







BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 0 9

● **Relazione della Società di Revisione**



All'Assemblea dei Soci
della S.EC.AM. S.p.A.
SONDRIO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio di esercizio della S.EC.AM. S.p.A. al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della S.EC.AM. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 09 aprile 2009.
4. A nostro giudizio il bilancio della S.EC.AM. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.
5. A titolo di richiamo d'informativa e come indicato in nota integrativa, segnaliamo che i ricavi originati dalla vendita dei certificati verdi del 2008, non valorizzabili con certezza al 31 dicembre 2008, sono stati classificati tra gli altri ricavi e proventi, per un importo di euro 283.612, come sopravvenienza attiva ordinaria. I certificati verdi

relativi all'anno 2009 sono stati contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, per un importo di euro 184.586. Tale iscrizione è legata alla certezza di realizzo ottenuta anche per il ricavo 2009, così come comunicato dalla Società SICES, che provvede alla gestione dei certificati stessi.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della S.EC.AM. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e) del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.EC.AM. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Brescia, 05 marzo 2010.

REVISIONITALIA s.r.l.
Roberto Beltrami
Dott. Roberto Beltrami
(Amministratore)